

I Vecchi lupi nel
"Manuale dei lupetti"

Baloo



Sperando di poter essere di aiuto, continuo la lettura del Manuale dei Lupetti, cercando spunti da approfondire in Consiglio di Branco. Nel numero scorso abbiamo riflettuto sui Vecchi Lupi e come lo si diventa dentro il Consiglio di Branco. Questa la dedichiamo ad un Vecchio lupo sepiciale: Baloo.

3. UN VECCHIO LUPO SPECIALE: BALOO.

Nella terza parte del "Manuale dei lupetti", parlando della Legge e della Promessa, troviamo queste parole: *"I capibranco debbono naturalmente, insegnare ai loro ragazzi in maniera semplice e pratica, ed in collaborazione con il loro Assistente ecclesiastico, che cosa significa la Promessa di compiere il proprio «dovere verso Dio» e devono dare tutti i complementi di formazione religiosa e morale che essi riterranno necessari al lupetto per divenire un buono scout".*

Nella direzione di Branco B.-P. inserisce così la figura dell'Assistente ecclesiastico.

Nella "via italiana" del Lupettismo cattolico. Fausto Catani ebbe l'intuizione di assegnare all'Assistente ecclesiastico il nome di Baloo: scelta che permane nella nostra Associazione.

La collaborazione tra Akela e Baloo è ancora oggi indicata con una celebre frase: *"Due teste sotto lo stesso cappellone"*. Cosa vuol dire questo?

Mi piacciono ancora le parole di S. Giovanni Paolo II: *Sacerdoti, siate dunque nel seno di questi gruppi gli artefici della comunione, gli educatori nella fede, i testimoni dell'Assoluto di Dio, i veri apostoli di Gesù Cristo, i ministri della vita sacramentale, specialmente dell'Eucaristia, gli animatori spirituali di cui i laici hanno bisogno sia per la loro formazione sia per illuminarli nel loro impegno spesso molto difficile, perfino rischioso".*

Accogliere Baloo nel Consiglio di Branco, significa accogliere anzitutto un sacerdote che aiuta a leggere la realtà del Consiglio di Branco alla luce della Parola di Dio. Aiuta Akela e i vecchi lupi a comprendere che nel consiglio di Branco si "giocano" relazioni fraterne a cui tutta la vita di Branco viene "improntata" e ricorda loro - qualora ce ne fosse bisogno - che il *Segno di Croce* è il "segno" che inserisce con la sua forza ciascuno dei Vecchi Lupi nella verità delle parole di Gesù: *«In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro».*

Preparando il programma e dividendosi compiti e ruoli, i Vecchi lupi si stanno "accordando", riuniti nel Suo nome, tra loro per chiedere la cosa più importante che possano sperare da Dio per i loro bambini: che imparino ad amare la vita e far fruttare il più bel dono che Dio stesso potesse loro concedere per amore.

Vi sono poi altri aspetti e per spiegarli, prendo spunto da una figura importante che tutti abbiamo incontrato nel nostro cammino di formazione e che "alimenta" con le sue Lettere tanti nostri pensieri: **San Paolo**.

Mi piace pensare il Consiglio di Branco come una delle prime comunità cristiane: con tante risorse e tanti dubbi, con tanto entusiasmo e con altrettante fragilità.

San Paolo fa loro visita portandovi non tanto la sua presenza (a dirla verità molte volte scomoda), ma la presenza di Colui che lo ha scelto come Apostolo e lo ha inviato in mezzo alle

genti, dove ha cercato di condurre a Cristo quante più anime ha potuto, con tutti i mezzi che la fantasia dello Spirito santo gli suggerisce con un autentico spirito di servizio: « *Non è infatti per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo! ... Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero ... mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per divenirne partecipe con loro* » (1Cor 9,16-18).

Cosa ci chiede il nostro Assistente?

- di capire i tratti fondamentali del Metodo lupetti per favorirne l'inserimento in Branco;
- di creare occasioni affinché possa vivere il suo ministero sacerdotale che è "ministero sacramentale";
- di concordare tempi e luoghi delle attività;
- di essere capaci di un dialogo fraterno cosicché possa comprendere nel tempo, quanto sia feconda la sua presenza sacerdotale accostando anche quei figli di Dio rinati al fonte battesimale che vestono una Uniforme Lupetto e che condividono una stessa "Legge" il cui fondamento è nel Vangelo delle beatitudini.
- tener presente, se Baloo è lo stesso Parroco, che egli risponde direttamente delle anime a Lui affidate che formano quella porzione di Popolo di Dio che è la Parrocchia e, che per loro, è stato chiamato a dare la vita.

Cosa possiamo chiedere allora al nostro Assistente?

- Di incoraggiare il Consiglio di Branco e lo aiuti a comprendere che il loro servizio è un "mandato" in mezzo a fratelli più piccoli per aiutarli a scoprire la "vocazione" che, come perla preziosa, è stata deposta nel campo della loro vita.
- di aiutare i Vecchi lupi e Lupetti insieme a sviluppare un vero amore per l'Eucaristia e per la vita sacramentale;
- di favorire la comprensione della Parola di Dio non solo in modo che essa permei la vita di Branco, ma perché ciascun Lupetto impari da Baloo ad avere una viva comunione con Dio e si sviluppi gradualmente e nella verità lo spirito di preghiera;
- metta a frutto le sue conoscenze teologiche e le condivida in "briciole di catechesi" con Akela e i Vecchi lupi nel corso dell'Anno liturgico, spiegando quanto serve ai Vecchi lupi perché possano presentare in modo adeguato le prove della Pista.
- aiuti il Branco a sentirsi sempre in comunione vitale con l'unico Corpo di Cristo, immagine di una Chiesa di "piccoli" e a vivere i segni del Regno, sperimentandoli già grazie all'ambiente di Famiglia Felice che, per sua natura, ha "come fine" il Regno di Dio, come condizione le libertà dei suoi figli (Legge e Promessa), come statuto il precetto dell'amore (Prefazio comune VII).

Buona caccia!

